



# LA NOSTRA DOMENICA

Parrocchia dei Santi Vito e Compagni Martiri (Spinea)

Esaltazione della Santa Croce  
Anno C - 14 Settembre 2025 - Rosso

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 3,13-17)



In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo:

«Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».

## Esaltazione della croce o di chi è crocifisso?

Nella "festa dell'esaltazione della santa croce", il testo evangelico proposto ci aiuta a comprendere più in profondità il senso di tale "esaltare", coerente con il modo in cui Gesù ha vissuto la sua croce.

### Esaltazione della croce o del Crocifisso?

Innanzitutto, chi è "esaltato" – letteralmente: "innalzato" – è Gesù, non la croce. O meglio, è il suo "lasciarsi mettere in croce" ad "innalzarlo" per mezzo della croce. Ricordando sempre che la croce, al tempo di Gesù, era intesa come lo strumento per far morire in modo "maledetto" da Dio e dagli uomini: "maledetto chi è appeso al legno" (Gal 3,13; cfr. Dt 21,23). Colui che veniva "innalzato in croce" lo era per esporlo alla pubblica derisione, allo scherno, al disprezzo... (Mc 15,29-31) e questa era chiaramente l'intenzione del Sinedrio che insiste con Pilato per far condannare Gesù proprio a quel tipo di morte (Lc 23,20-23), per cancellarne ogni memoria.

Ebbene, proprio l'aver accettato di morire così, gli procura l'"innalzamento" presso Dio, il costituirlo "Signore" del cielo e della terra, dei vivi e dei morti (Fil 2,6-11; Rm 14,9).

### Colui che "scende" per farci "risalire"

E' questo il senso della festa: non tanto croce=salvezza, quanto Crocifisso-Risorto= salvezza. Ci salva credere in colui che sulla croce è stato "esaltato", riconosciuto dal Padre come capace di compiere fino in fondo il sogno divino: donare salvezza al mondo intero. Perché ciò che il Padre desidera sopra ogni cosa, fino al punto da offrire alla morte il suo unico Figlio, quanto di più prezioso c'è per un padre, è proprio offrire ad ogni uomo e donna la possibilità di non "perire", di non perdersi nella morte (Gv 3,16). Una morte che non è solo l'ultima morte di ogni vivente, ma è tutte le situazioni/condizioni di morte che ci attraversano la vita: fallimento, lutto, depressione, solitudine, disperazione... Il Figlio di Dio "scende dal cielo" fino alla profondità ultima di perdizione in cui sprofonda chi muore in croce per aprire a tutti la possibilità di "salire al cielo" con lui (Lc 23,42-43). Per salvare dalla perdizione, dalla sua fragilità mortale il mondo intero. Perché Dio ama senza misura quel che ha creato. E non cessa di amarci, noi creati da lui, neppure nella desolazione della morte del suo unico Figlio, l'Amato. E non cessa di amarci, noi salvati da lui, neppure mentre come Figlio sperimenta l'abbandono ultimo nella morte e negli inferi. E non cessa di amarci, noi continuamente rigenerati da lui, neppure nello sforzo supremo di mantenere come Spirito Santo la relazione unica e vitale tra il Padre e il Figlio perfino nell'abisso della morte, dove la vita e ogni relazione si perde.

### La croce e la salvezza di tutta la vita

Il brano di Gv 3,13-17 segue nella progressione liturgica il brano

di Lc 14,25-33 che domenica scorsa parlava della necessità di "portare la propria croce" come unica condizione che rende possibile seguire Gesù. La necessità di non "lasciar fuori" dalla nostra relazione con Dio in Gesù la dimensione di "croce", di ciò che rovina mortalmente la nostra esistenza, è fondamentale nel nostro diventare giorno per giorno cristiani. Altrimenti, proprio questa dimensione di fragilità mortale, simbolo estremo di tutto ciò che rovina la nostra vita, di tutto ciò che impedisce il compimento del più profondo e autentico desiderio del nostro cuore, altrimenti la croce non diventerà passaggio verso la risurrezione, ma solo verso lo sprofondamento negli inferi della morte. Ma questo può accadere soltanto "credendo in lui", affidandoci a colui che continuerà a compiere insieme con noi quell'impossibile cammino che da morte va a risurrezione. E lo compie affidandosi lui per primo al Padre, "credendo nel Padre", al suo desiderio senza misura che "il mondo si salvi".

### Condividere un cammino

Non si tratta di pure speculazioni intellettuali: è in gioco la nostra vita, in quale direzione incamminarci per rispondere al desiderio profondissimo di vita che ci abita tutti. Verso uno smodato e ossessivo accumulare risorse, spadroneggiando per quanto possibile anche su quelle altrui, nell'illusione di guadagnarci qualche scampolo di esistenza in più? Oppure verso un dare fiducia ad un Altro, anche se percorre vie che immediatamente ci sconvolgono? Il percorso di Gesù non è esaltazione della sofferenza, ma esaltazione della vita, di una vita degna di essere vissuta fin oltre la fine. Questo "credere in lui" si fa quindi molto concreto: non basta un assenso intellettuale ad alcuni concetti. E' necessario cogliere tutta la portata concreta e quotidiana, attraverso comportamenti che seguono le orme dei comportamenti di Gesù. Nei confronti di chi è più fragile e disgraziato, ancor più segnato dalle "croci" della vita. Nei confronti di Dio, riconoscendolo come Padre che dona sempre vita di Pasqua a chi accoglie di camminare dietro a suo Figlio. Nei confronti di noi stessi, riscoprendoci continuamente amati, recuperati, desiderati, rigenerati.

Allora anche il nostro "stare nel mondo", quello in cui oggi abitiamo, diventa testimonianza di una speranza che non si lascia schiacciare senza rimedio, perché perfino nell'obbrobrio delle croci che crocifiggono oggi pubblicamente popoli interi, riconosciamo il compatriù di Gesù, e in lui di Dio stesso. E la chiamata a farci continuamente occasione di vita, in gesti semplici e quotidiani, di attenzione e di cura, che contribuiscano non solo al bene di chi incontriamo, ma anche a ricreare continuamente, con ogni uomo e donna di buona volontà, condizioni per tutti di una vita degna di essere vissuta, bene comune desiderato dal Padre.

don Bruno Baratto

## GIUBILEO SETTEMBRE 2025

**A SEGUITO DI ALCUNE DISDETTE SI SONO LIBERATI ALCUNI POSTI!**  
**SE QUALCUNO VOLESSE AGGIUNGERSI CONTATTI DON LUCA AL PIÙ PRESTO!**

Per qualsiasi informazione chiamare don Luca al 377 1282552

Quota di partecipazione: **385€**

Possibilità di pagamento tramite bonifico, POS o contanti.



### CIRCOLO NOI SS. VITO E MODESTO

Da domenica 14 settembre e tutte le seconde domeniche del mese riprenderà il servizio gratuito della Croce Rossa Italiana per la prevenzione.

Dal mese di settembre il BAR del Circolo NOI è aperto anche la domenica pomeriggio con gli orari degli altri giorni.

### FINE VARIAZIONE ORARIO ESTIVO DELLE CELEBRAZIONI

- **A partire da domenica 21 settembre** riprendono le S. Messa domenicali alle ore 10.00 a S. Bertilla e alle ore 11.15 a S. Vito.



### ACG - Lavori in corso...

Stiamo preparando l'inizio degli incontri per giovani dalla 1° alla 5° superiore

Azione Cattolica Italiana

Se hai voglia di far parte anche tu del nostro gruppo non esitare per qualsiasi informazione a contattare don Nicola al 333 8441602



### SGUARDI - MOSTRA DI CRISTIANO ZANELLA

DAL 13 AL 19 SETTEMBRE - ORARI: 10.00-12.00 E 15.00-17.00

INAUGURAZIONE: SABATO 13 SETTEMBRE ORE 11.00

Oratorio Villa Simion - Via Roma, 265, 30038 Spinea (VE)

Per informazioni:

041 992665

ceod.spinea@auls3.veneto.it



Corale SS. Vito e Modesto

### CORALE SS. VITO E MODESTO - RIPRENDE GLI INCONTRI

Lunedì 8 settembre 2025 la "Corale SS. Vito e Modesto", dopo la pausa estiva, ha ripreso la sua attività che dura ormai da 45 anni. L'invito è aperto alle donne e agli uomini di qualsiasi età, che amano cantare (anche senza alcuna cultura musicale), affinché si uniscano alla corale che si incontra i lunedì e i mercoledì alle ore 20.45 presso l'oratorio o la chiesa parrocchiale di Spinea. **Per informazioni Cell: 328 6096809**

### GIUBILEO E MANDATO AI CATECHISTI

da parte del Vescovo  
Sabato 4 ottobre, ore 15.00  
in Cattedrale a Treviso.

### GIUBILEO DEI CORI E DELLE CORALI

Domenica 9 novembre  
ore 14.30-18.00  
in Cattedrale a Treviso.



## DOMENICA 14 SETTEMBRE - FESTA DELL'ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

L'Esaltazione della Santa Croce è una festività della Chiesa cattolica, della Chiesa ortodossa e di altre confessioni cristiane. In essa si commemora la crocifissione di Gesù con il particolare obiettivo di sottolineare la centralità del mistero della croce nella teologia cristiana.

Il termine "esaltazione", in uso sin dal VI secolo per indicare questo rito, è da intendersi sia come «innalzamento» sia come «ostensione». Il termine nasce dal rito che prevedeva l'innalzamento di una croce e la sua ostensione ai fedeli, in ricordo dell'innalzamento di Gesù Cristo sulla Croce e dell'ostensione del suo corpo sacrificale. Nella celebrazione eucaristica il colore liturgico è il rosso, il colore della passione di Gesù, che richiama appunto la Santa Croce.

La festività ricorre il 14 settembre, in ricordo del ritrovamento della vera croce di Gesù da parte di sant'Elena, avvenuto, secondo una tradizione, il 14 settembre del 327: in quel giorno la reliquia sarebbe stata innalzata dal vescovo di Gerusalemme di fronte al popolo, che fu invitato all'adorazione del Crocefisso. Nell'usanza gallicana, invece, almeno a partire dal VII secolo, la festa della Croce si teneva il 3 maggio, data del ritrovamento della Croce secondo la "leggenda di Giuda Ciriaco". La festa del 3 maggio è rimasta nel rito tridentino nonché, tradizionalmente, in molte località.

## LA SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI TREVIGIANI

*L'AMICIZIA SOCIALE NELLA PROSPETTIVA DEL BENE COMUNE*

- 24 settembre: "L'amicizia sociale in un tempo di policrisi". Mauro Magatti, sociologo - auditorium S. Pio X - ore 20.45.
- 30 settembre: La grande casa. Una ballata civile: la nascita della Costituzione". Matàz teatro, istituto Canossiano, ore 20.45.
- 8 ottobre: "Tornare cittadini". Stefano Feltri, Alessandro Rosina, Francesco Stoppa, Paolo Gomasca, in collaborazione con Partecipare il presente - auditorium S. Pio X, ore 20.45.

### Domenica 26 ottobre

alla santa Messa delle ore 11.15  
ricordiamo gli

## ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

ISCRIZIONI in canonica, di persona  
o per telefono 041 990196  
(orario 9.00-12.00 e 15.00-18.00)



**CIRCOLO NOI SS. VITO E MODESTO**  
In collaborazione con  
**PARROCCHIA SS. VITO E MODESTO**

Organizzano:

**GIOVEDÌ 9 OTTOBRE 2025**

VISITA GUIDATA

ALLA BASILICA DELLA SALUTE

**COSTO PER I SOCI € 12**  
**POSTI LIMITATI**

**ISCRIZIONI E INFORMAZIONI**  
**PRESSO IL BAR PARROCCHIALE**  
**NEGLI ORARI DI APERTURA**

Ritrovo iscritti ore 8.00 alla stazione ferroviaria di Spinea (venire già con i biglietti A/R).  
Trasporto a Venezia e ritorno a carico dell'iscritto

**PARROCCHIA DEI SS. VITO E COMPAGNI MARTIRI  
IN SPINEA**

**GRUPPO MISSIONARIO E  
CIRCOLO NOI**

Vi invitano alla 5ª edizione del

**CHURRASCO**

Piatto tipico brasiliano a base di  
carne cotta su spiedoni alla brace



**DOMENICA  
5 OTTOBRE 2025**

**DALLE ORE 18,30**

**PRESSO I GAZEBI DELL'ORATORIO PARROCCHIALE**

**ADULTI**  
**(Bevande escluse)**

**17€**

**BAMBINI**  
**(6-11 anni)**

**6€**

**BAMBINI FINO AI 5 ANNI**  
**NON PAGANO!**

Il ricavato andrà a  
sostegno dei progetti  
sociali della Missione  
di Manaus MCVE  
(Movimento Comunitario  
Vita e Speranza)

**Carni grigliate preparate e cucinate alla maniera BRASILEIRA**

**ISCRIZIONI APERTE fino al 1° ottobre**  
**(e fino ad esaurimento dei posti)**

**presso il bar del Circolo NOI o in Canonica (Tel. 041 990196)**

Il foglietto "LA NOSTRA DOMENICA" è consultabile anche sul sito [www.santivitoemodesto.it](http://www.santivitoemodesto.it)

GIORNO	ORA	INTENZIONI PER LE SS. MESSE
<b>Domenica</b> <b>14 settembre</b> Esaltazione della Santa Croce	<b>8.00</b>	Dalla Muta Armando
	<b>9.30</b>	<b>(Graspo)</b>
	<b>10.00</b>	Maria e Giuseppe / Mason Neri e Sante Elena / Tiana e sorelle Scapinello / Dina e Jolanda
	<b>10.30</b>	<b>(Fornase)</b>
<b>Lunedì</b> <b>15 settembre</b> B. V. Maria Addolorata	<b>18.30</b>	Porri Liliana e Pellizzato Cirillo / Rossi Mario
<b>Martedì</b> <b>16 settembre</b> Ss. Cornelio e Cipriano	<b>15.00</b>	<i>Funerale di Saccarola Bruno</i>
	<b>18.30</b>	Albano
<b>Mercoledì</b> <b>17 settembre</b>	<b>18.30</b>	Bortone Luigi, Isaia, Angelo, Italo / Benito Giuseppina e Francesco / def. dipendenti Ditta Berengo
<b>Giovedì</b> <b>18 settembre</b>	<b>18.30</b>	Biancon Claudio e Pierina / Groppo Marisa (1° ann.)
<b>Venerdì</b> <b>19 settembre</b>	<b>18.30</b>	Carraro Francesco (10° ann.) / Marquglia Acquino
<b>Sabato</b> <b>20 settembre</b> Ss. Andrea Kim Tae-gôn e Paolo Chông Ha-sang	<b>18.30</b>	Rossato Bruno (4° ann.) / Libralato Maria / Tomaello Paolo / Chiaro Angelo

Chiediamo gentilmente che le intenzioni di preghiera con il ricordo dei nomi dei defunti (Ss. Messe in suffragio) siano comunicate **entro il venerdì mattina** in canonica.



IL MESSALINO "PANE QUOTIDIANO" dei mesi di **Settembre-Ottobre 2025** si può acquistare in canonica o in sagrestia al prezzo di **Euro 4,50**.



#### CONFESSIONI

Ogni **SABATO** dalle ore **16.00** alle ore **18.00** in chiesa a S. Vito.  
In alternativa, è possibile contattare la canonica (tel. 041 990196) per fissare un appuntamento

#### ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni **LUNEDÌ** alle ore **17.30** in chiesa a S. Vito.



#### RECITA DEL ROSARIO

Da **MARTEDÌ** a **VENERDÌ** alle ore **17.45** e al **SABATO** alle ore **17.30** in chiesa a S. Vito.

### Orario delle SS. Messe Feriali e Festive

**S. Vito:** da lunedì al venerdì 18.30; sabato 18.30 (prefestiva); domenica 8.00, 10.00

**Casa di Riposo delle Suore:** tutti i giorni 8.00

**Graspo:** domenica 9.30 — **Fornase:** domenica 10.30